

FASANO SARÀ UN INCARICO A TEMPO IN ATTESA CHE VENGA ESPLETATA UNA NUOVA GARA PER IL SERVIZIO

La «Gial Plast» di Taviano si occuperà della raccolta rifiuti

Subentra alla Tradeco, dichiarata fallita nei giorni scorsi

TOMMSO VETRUGNO

● **FASANO.** Si volta pagina al Comune per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nella mattinata di ieri il primo cittadino Francesco Zaccaria ha comunicato che sarà la Gial plast di Taviano ad occuparsi del servizio in questione. La ditta leccese subentrerà alla Tradeco dichiarata fallita negli scorsi giorni per un incarico a tempo, nell'attesa che verrà fuori quella che sarà la ditta vincente della gara-ponte.

“La Gial Plast di Taviano – afferma il sindaco – è la nuova concessionaria del servizio di raccolta rifiuti e dello spazzamento strade a Fasano: ho firmato oggi (ieri ndr) la relativa ordinanza e da martedì 16 ottobre la nuova ditta subentra alla Tradeco, dichiarata fallita tre giorni fa, nel contratto in vigore. Come abbiamo ribadito ieri in Consiglio comunale, questo contratto sarà risolto all'entrata in servizio della ditta che vincerà la gara-ponte, di cui proprio oggi scadono i termini per la presentazione delle offerte. Per il momento, comunque, ho affidato l'incarico alla Gial

Il contratto era scaduto il 30 giugno La proroga è finita ma è stata scongiurata l'emergenza

■ La Tradeco esce di scena dopo un prolungamento del servizio di altri quattro mesi rispetto alla naturale scadenza fissata per lo scorso 30 giugno. La determinata, contestualmente, ha impegnato una spesa di euro 2.121.166,64 da corrispondere alla ditta per il prolungamento del servizio. La proroga del servizio di igiene urbana si è reso necessario alla luce della vecchia determinazione dirigenziale n. 2422 del 21 di-

cembre 2012 che ha aggiudicato definitivamente la gara di gestione del servizio di igiene urbana in favore della società Tradeco. Un servizio che per contratto doveva scadere il 30 giugno, ma il Capitolato speciale d'appalto prevede: “alla sua scadenza il contratto può essere prorogato alle medesime condizioni contrattuali per un periodo di tempo necessario all'individuazione del nuovo privato contraente”.

lentina. Del resto la sostituzione del vecchio soggetto societario doveva avvenire in tempi molto rapidi per evitare di incorrere in situazioni gravose per la collettività in termini di assenza di servizio.

“I curatori fallimentari della Tradeco – conclude – garantiranno il servizio fino a lunedì 15 compreso. La Gial Plast è la società attualmente incaricata del servizio nei comuni di Ostuni e Cisternino, oltre che in altri diciotto comuni pugliesi. Il canone mensile che verteremo alla nuova ditta è inferiore di 65mila euro a quello che davamo alla Tradeco. Tutti i cittadini possono stare tranquilli sul fatto che la nostra attenzione alla qualità del servizio rimane massima: vogliamo Fasano come le altre città, pulita a costi ragionevoli per tutti”.

Si chiude una vicenda che ha tenuto in ansia non solo i dipendenti della società Tradeco, ma anche gli stessi cittadini che nelle scorse settimane hanno dovuto fare i conti con un territorio sporco come non mai. Non solo negli scorsi mesi si era aperto un contenzioso tra il Comune e la stessa azienda che poi si è chiuso con una transazione avanzata dalla ditta altamurana che ha permesso di trattenere nelle casse comunali il milione e ottocentomila euro di penali che, viceversa, adesso sarebbe stato complicato, se non impossibile, recuperare. Spetterà alla nuova società svolgere un servizio che nei termini e nelle condizioni, a parte un piccolo risparmio, resta immutato rispetto al passato.



DITTA SALENTINA Servizio regolare da ieri

Plast per sei mesi”.

Tutto chiaro, quindi, in ambito alla gestione dei rifiuti solidi urbani con un impegno diretto dell'Amministrazione che permette alla città di venir fuori dalle maglie della società altamurana dichiarata fallita mercoledì scorso a conclusione della camera di consiglio del Tribunale di Bari che ha emesso la sentenza. Un'eventualità alla quale il governo cittadino si era preparato e la conferma arriva proprio dalla tempestiva firma del contratto con la nuova società sa-



NUOVA DITTA Al lavoro fino alla gara d'appalto

FASANO RIMOZIONE ATTESA CON ANSIA DAI RESIDENTI DELLA ZONA

Monte Abele e dintorni invasi da cumuli di immondizia

● **FASANO.** Il nuovo gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quello che subentrerà a Tradeco, che è fallita, dovrebbe iniziare la sua opera a momenti. Intanto, sulle colline che circondano la città è “emergenza” rifiuti. In alcune zone di Monte Abele, i rifiuti non vengono raccolti da giorni. Stessa cosa sta accadendo in alcuni punti di Savelletri e di Torre Canne. Per quanto gli operatori possano fare i salti mortali, sono oggettivamente pochi e i disservizi sono inevitabili. La speranza dei residenti delle periferie, dove il problema della mancata raccolta, è più avvertito è che con l'arrivo del nuovo gestore la situazione possa cambiare. Anche perché la presenza di rifiuti agli angoli delle strade delle frazioni collinari, oltre a rappresentare un pessimo biglietto da visita per il territorio, a lungo andare può diventare un pericolo per la salute dei cittadini. Di qui la necessità, non appena arriverà il nuovo gestore di procedere alla rimozione di tutti quegli ammassi di rifiuti presenti in località come Monte Abele.



MONTE ABELE
In periferia il problema si avverte di più

FASANO ERA STATO AFFIDATO AI SERVIZI SOCIALI PRIMA DI ESSERE SORPRESO CON UN CHILO DI DROGA

Nuovo ordine di carcerazione per un presunto trafficante di cocaina

● **FASANO.** Il 27 settembre scorso i carabinieri lo arrestarono in flagranza di reato dopo che nella sua abitazione trovarono un chilo di cocaina. A distanza di due settimane dall'arresto Pasquale Schiavone, 52 anni, fasanese, è stato, raggiunto, in carcere, a Brindisi, da un nuovo provvedimento restrittivo. Ad emettere l'ordine di carcerazione a carico del 52enne fasanese è stato l'Ufficio esecuzioni penali della Procura generale presso la Corte di appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto. Dopo l'arresto in flagranza, operato dai carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Fasano, la Procura ha ritenuto di revocare a Schiavone l'affidamento in prova ai servizi sociali, di cui stava beneficiando.

Il giorno che è stato arrestato Schiavone si è tradito da solo. O, meglio, lo ha tradito il nervosismo che non è riuscito a nascondere all'atto di un controllo (di assoluta routine) da parte dei carabinieri. Una persona come il 52enne fasanese, che sino a giovedì dell'altra settimana era in regime di affidamento in prova ai servizi sociali, ai controlli dei militari dell'Arma doveva esserci abituato.



Il fatto che, quel giorno, il 52enne è apparso nervoso ha insospettito i militari, abituati a captare anche i segnali più insignificanti delle persone che hanno di fronte.

Prima ancora che i due carabinieri potessero iniziare a scandagliare per capire il motivo dell'eccessivo nervosismo del 52enne, Schiavone ha commesso un

altro errore: pensando che i militari non se ne accorgessero, si è disfatto di una dose di “bianca” lanciandola sotto la gazzella dei CC. I militari hanno recuperato la cocaina e a quel punto hanno esteso la perquisizione all'abitazione di Schiavone, ubicata in pieno centro della città.

Perquisendo la casa del 52enne i carabinieri hanno dapprima trovato in una

Controlli anti-spaccio Previsti nuovi servizi nella zona dopo l'ultimo arresto

■ I controlli contro il diffuso fenomeno dello spaccio di cocaina in tutto il Fasanese proseguiranno anche nei prossimi giorni. I carabinieri hanno fatto sapere che - a proposito dell'ultimo arresto - oltre allo stupefacente, è stata rinvenuta dopo la perquisizione una busta in cellophane di colore bianco con all'interno numerosi ritagli di cellophane utilizzati per il confezionamento delle dosi, nonché 3 rotoli di nastro



isolante di colore nero e 1 di colore bianco, il tutto sottoposto a sequestro.

NUOVO ARRESTO
Pasquale Schiavone e la droga sequestrata

delle tasche dei pantaloni indossati in quel momento dall'uomo la somma di 250 euro, nonché, in cima ad una rampa di scale dalla quale si accede al piano superiore dell'abitazione, sotto un lettino, una borsa a tracolla in pelle di colore blu e bianco di marca Adidas contenente 15 involucri di cocaina da 56 grammi l'uno per un peso complessivo di 840 grammi.

Nel prosieguo della perquisizione è stato trovato un contenitore in vetro dotato di un tappo di plastica di colore rosso con all'interno altri 132 involucri contenenti stupefacente del peso variabile da 1 a 5 grammi ognuno per un peso complessivo di 1 chilo e 74 grammi di cocaina.